



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Reti e
Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0024657 del 17/09/2007

Data: 5 SET 2007

Protocollo Q1 - 2007 - 0019023

Spett.le
UNION POWER SRL
Via Luigi Porta 14/C
27100 PAVIA

Egregio Signor Sindaco
Comune di PARONA
Piazza Signorelli n. 1
27020 Parona

Egregio Signor Presidente
Provincia di PAVIA
Piazza d'Italia n. 2
27100 PAVIA

LB/cv
Raccomandata AR

Ministero dello Sviluppo
Economico
Via Molise n. 2
00187 ROMA

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e Mare
Dir. Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo n. 44
00147 ROMA

Direzione Generale
Territorio ed Urbanistica
Via Sasseti
Dott. Mario Nova

Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente
Dott. Franco Picco

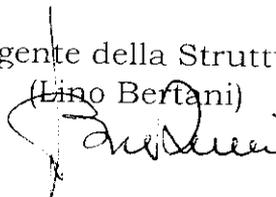


Oggetto: Notifica delibera 2 agosto 2007, n. 5259.
Espressione dei pareri previsti per il rilascio dell'autorizzazione unica ai Ministeri competenti relativa al "progetto di costruzione ed esercizio, in Comune di Parona (Pv), di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 Mwe e relative opere connesse, presentato da Union Power srl" (L. n. 55/2002).

Con la presente, si trasmette copia della delibera in oggetto per i conseguenti adempimenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente della Struttura
(Lino Bertani)



Allegato copia delibera
Referente pratica: dott. Lino Bertani 02/67655258



Strada
La prima
Milano,

06 AGO 2007
Il Funzionario delegato

DELIBERAZIONE N°VIII / 005259 Seduta del - 2 AGO 2007

Presidente ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente	FRANCO NICOLI CRISTIANI
GIAN CARLO ABELLI	LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
DAVIDE BONI	MASSIMO PONZONI
LUCIANO BRESCIANI	PIER GIANNI PROSPERINI
MASSIMO BUSCEMI	GIOVANNI ROSSONI
RAFFAELE CATTANEO	MARIO SCOTTI
ROMANO COLOZZI	DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO CORSARO	MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Anna Bonomo**

Su proposta Territorio e Urbanistica: Davide Boni
Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile: Massimo Buscemi
Qualità dell'Ambiente: Lionello Marco Pagnoncelli

ESPRESSIONE DEI PARERI PREVISTI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI MINISTERI COMPETENTI RELATIVA AL "PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO, IN COMUNE DI PARONA (PV), DI UNA CENTRALE TERMOELETTRICA A CICLO COMBINATO DA 400 MWE E RELATIVE OPERE CONNESSE, PRESENTATO DA UNION POWER SRL" (L. N. 55/2002)

COMITATO
DIRETTORE

Bruno Mori - Programmazione integrata e valutazioni di impatto
Carlo Licotti - Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti
Carmelo Di Mauro - Reti ed Infrastrutture
Mario Nova - Territorio e Urbanistica
Franco Picco - Qualità dell'Ambiente
Raffaele Tiscar - Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

B.M.
Primo
Nova
Riccer

L'atto si compone di 11 pagine
di cui 1 pagine di allegati,
parte integrante.



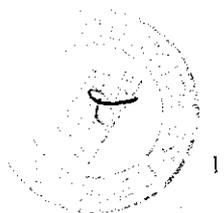
VISTE:

- l'istanza presentata in data 16/10/2003 da Union Power S.r.L. (nel seguito "Committente"), ai sensi della legge 9/4/2002, n. 55, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica da 400 MWe in Comune di Parona (PV), corredata dello Studio di Impatto Ambientale di cui alla legge 349/86;
- l'istanza presentata dal Committente in data 21/04/2005, ai sensi della legge 9/4/2002, n. 55, per il riavvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) a seguito della sospensione dell'istruttoria per integrazioni e variazioni della proposta progettuale.

VISTI anche:

- la legge 9/4/2002, n. 55 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";
- il d.p.c.m. 10/8/1988, n. 377 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6, legge 8 luglio 1986, n. 349, recante: "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale", come successivamente integrato;
- il d.P.R. 8/9/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/431/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il d.lgs. 16/3/99, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285, recante "Raccoglimento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche";
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d.lgs 3 aprile 2003, n. 152 e s.m.i., recante "Norma in materia ambientale";
- legge regionale 10/9, n. 20 "Norme in materia di impatto ambientale";
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 28 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del la sottosuolo e di risorse idriche";
- la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera, a tutela della salute e dell'Ambiente";

VISTE altresì:





- la d.g.r. 20/6/1989, n. 43984 "Attuazione del 2° e 3° comma dell'art. 5 del d.p.c.m. 10 agosto 1988, n. 377";
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 – n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acqua a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n.26" e la d.g.r. 29 /3/2006, n. 2244 "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003"
- la d.g.r. 19/10/2001, n. 6501 "Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente (...), fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione di energia (...)" e s.m.i.
- la d.g.r. 21/3/2003, n. 12467, "Programma energetico regionale in attuazione della deliberazione del consiglio del Consiglio Regionale n. 674 del 3 dicembre 2002 "Approvazione degli indirizzi per la politica energetica della Regione".

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.p.c.m. 377/88, che sottopone alla procedura di valutazione di cui all'articolo 6 della legge n. 349/86 anche gli impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
- l'articolo 6, comma 4, della legge 349/86, ai sensi del quale il Ministero dell'Ambiente, "sentita la Regione interessata" e di concerto con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, si pronuncia sulla compatibilità ambientale di determinate opere e progetti, tra cui quello in oggetto;
- l'articolo 1 della legge 55/02, che detta disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza termica superiore a 300 MW, nonché alla realizzazione delle opere connesse, di competenza del Ministero delle Attività Produttive;

DATO ATTO che:

- l'annuncio dell'avvenuto deposito del progetto di una Centrale termoelettrica cogenerativa turbogas a ciclo combinato da 400 MWe, con recupero di calore residuo in serre e rete di teleriscaldamento, è stato pubblicato in data 30/10/2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.p.c.m. 10 agosto 1988 n. 377, sui seguenti quotidiani:
 - "la Repubblica";
 - "la Provincia Pavese";
- in data 10/06/2006 il Committente ha provveduto alla pubblicazione inerente la realizzazione dell'elettrodotto a servizio della centrale in progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.p.c.m. 10 agosto 1988 n. 377, sui seguenti quotidiani:
 - "la Repubblica";
 - "la Provincia Pavese";
- a seguito della revisione progettuale e del conseguente deposito di documentazione integrativa del progetto di CTE e relative opere connesse, il Committente ha provveduto a ripubblicare l'annuncio dell'avvenuto deposito in data 29.04.2006 sui seguenti quotidiani:





- "la Repubblica";
- "la Provincia Pavese";
- gli Enti pubblici competenti per l'espressione del parere nell'ambito della procedura di V.I.A. sono stati convocati nelle riunioni svoltesi in data 02/09/2004 (presentazione S.I.A.) e 22/06/2006 (Conferenza di Concertazione dei pareri);
- durante l'iter istruttorio sono pervenute le seguenti osservazioni, riferite ai contenuti dello Studio di impatto ambientale antecedenti alla revisione progettuale dell'intervento:
 - *Comitato La Nostra Parona*: nota del 21 settembre 2004 (prot. Z1.2004.36574), recante petizione popolare rivolta all'Amministrazione Comunale di Parona per l'espressione di un parere contrario alla CTE (allegate 746 firme di cittadini residenti e 126 di non residenti);
 - *Comitato La Nostra Parona*: osservazioni sullo S.I.A. (prot. Z1.2005.18181 del 30 maggio 2005);
 - *Comitato La Nostra Parona*: osservazioni sulla nota integrativa dello S.I.A. (prot. Z1.2006.3522 del 7 febbraio 2006);
- la Struttura regionale V.I.A. ha condotto l'attività istruttorio, coadiuvata da un Gruppo di Lavoro interdirezionale, allo scopo costituito con decreto n. 10294 del Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica, in data 20/9/2006;
- la documentazione depositata ed esaminata nell'ambito dell'istruttorio per l'espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è comprensiva di:
 - Progetto preliminare (settembre 2003 – REV marzo 2005),
 - Studio di Impatto Ambientale – Volume 1 (settembre 2003 – REV marzo 2005),
 - Studio di Impatto Ambientale – Volume 2 (settembre 2003 – REV marzo 2005),
 - Studio di Impatto Ambientale – Volume 3 (settembre 2003 – REV marzo 2005),
 - Sintesi non tecnica (marzo 2005),
 - Progetto preliminare del metanodotto (febbraio 2004),
 - Progetto preliminare e impatto ambientale dell'elettrodotto – Volume 1 (febbraio 2004),
 - Progetto preliminare e impatto ambientale dell'elettrodotto – Volume 2 (marzo 2004),
 - Proposta di pre-fattibilità per un insediamento in Lomellina vocato alla coltivazione di essenze forestali, fiori ed orticoltura biologica, per l'insediamento di categorie in disagio sociale ex L. 281/91 (febbraio 2004 – documentazione ritirata a seguito del deposito doc. rev. Marzo 2005),
 - Integrazioni del progetto per l'allacciamento alla Rete di trasmissione elettrica nazionale (aprile 2005),
 - Relazione integrativa dello S.I.A. (ottobre 2005);
- la richiesta di compatibilità ambientale riguarda la realizzazione di una Centrale a ciclo combinato (turbogas) nel Comune di Parona, di potenza elettrica pari a circa 400 MWe, adiacente all'esistente termovalorizzatore Lomellina Energia; viene altresì prevista la realizzazione, nel territorio comunale di Parona, di un metanodotto di connessione con la rete di distribuzione del gas naturale, della lunghezza complessiva di circa 1,6 km;
- il progetto prevede inoltre l'allacciamento alla rete elettrica a 380 kV (linea Trino-Castelnuovo Scabia) mediante:
 - realizzazione di un nuovo elettrodotto della lunghezza di 21,5 km, che interesserà i





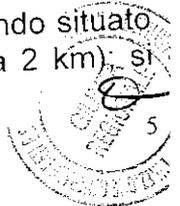
Comuni di Parona, Mortara, Olevano Lomellina, Zeme, Valle Lomellina, Sartirana Lomellina;

- nuova stazione elettrica in Comune di Sartirana Lomellina (estensione prevista 26.000 m²), per il collegamento alla tratta 380 kV Trino-Castelnuovo Scrivia;
- il progetto interessa il territorio comunale di Parona, nelle vicinanze dell'esistente termovalorizzatore, in area attualmente destinata ad attività agricola e non servita dalla rete di distribuzione del metano; la rete di trasmissione elettrica non risulta sufficientemente dimensionata per le esigenze della CTE;
- il centro abitato di Parona risulta localizzato a circa 2,5 km ad est della CTE; le unità abitative più prossime al sito risultano Cascina Scocchiellina (150 m a Nord Ovest) e Cascina Castello (300 a Ovest);
- il progetto si sviluppa su un'area di circa 85.000 m², di cui
 - 41.500 m² destinati ad accogliere le strutture produttive e di servizio,
 - 43.500 m² a verde;
- il sito della CTE non risulta interessato da vincoli paesaggistici, archeologici o idrogeologici;
- relativamente al quadro programmatico:
 - il progetto non risulta coerente con le indicazioni del Programma Energetico Regionale (P.E.R.), approvato in data 21/03/2003, con DGR n. 12467, che esclude, per l'area del Pavese, la costruzione di nuovi grandi impianti, ammettendo solo centrali di moderato impatto ambientale;
 - in base alla zonizzazione dello strumento di pianificazione comunale di Parona, il progetto verrà realizzato su un'area individuata come "agricola";
 - il Comune di Parona è classificato, in base alla d.g.r. 6501/01 in materia di qualità dell'aria, area di risanamento di tipo A; in tali zone i criteri regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione energia prevedono che debba essere adottata la miglior tecnologia disponibile di produzione e di abbattimento delle emissioni;
- relativamente al quadro progettuale:
 - il progetto prevede la realizzazione di un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale di potenza pari a circa 400 MW_e, corrispondenti a circa 705 MW_t;
 - la tecnologia adottata è quella del ciclo combinato con utilizzo di turbine a gas e turbina a vapore in configurazione monoalbero, con rendimento nell'ordine del 54,4%;
 - l'impianto sarà dotato di sistema di condensazione vapore con aerotermini;
 - sono previsti valori di emissione, riferiti ad un tenore volumetrico del 15 % di O₂, inferiori a 30 mg/m³ per NO_x e 31mg/m³ per CO; il rispetto di tali valori sarà conseguito tramite l'adozione di bruciatori dry low NO_x;
 - il progetto prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni gassose, per i parametri CO, O₂, NO_x;
 - i fumi di combustione verranno rilasciati in atmosfera mediante un camino originariamente previsto di 50 metri di altezza, successivamente elevato a 100 m;
- in rapporto al quadro ambientale:
 - relativamente alla componente atmosfera:





- i dati della qualità dell'aria riportati nello S.I.A. sono quelli contenuti nel Rapporto sulla qualità dell'aria 2001 della Provincia di Pavia (limitatamente al periodo 1998-2000) e nel Rapporto sulla qualità dell'aria 2002 di ARPA Lombardia (relativi al 2002); si rileva che, ad eccezione della postazione di Vigevano (posizionata a circa 6 km dal sito), tutte le stazioni di monitoraggio sono collocate a distanze minime di 30 km; inoltre, esse sono tutte classificate (eccetto quella di Landriano, ubicata a oltre 40 km) di tipo "traffico" ai sensi della Decisione CE 2001/752, ovvero sono posizionate in aree in cui la fonte principale di inquinamento è costituita dal traffico veicolare;
- rispetto al parametro PM10, l'unico dato reso disponibile nello S.I.A. è quello relativo alla centralina posta in Comune di Pavia - via Minerva per l'anno 2002;
- lo S.I.A. contiene una stima delle ricadute al suolo per CO e NOx elaborata mediante il modello gaussiano ISCRIME, utilizzando i dati meteo rilevati nel 2003 dalla stazione di monitoraggio sita in via Folpardi, a Pavia;
- i dati di output forniti dal modello sono valori massimi orari e valori medi annui delle ricadute causate dalle emissioni della CTE; tali dati sono stati integrati con un valore di fondo (assunto pari a quello rilevato per il periodo gennaio-settembre 2001 da una centralina di monitoraggio posta a Parona, di proprietà di Lomellina Energia SpA) e con le stime di ricaduta delle emissioni valutate per l'impianto di termovalorizzazione di Lomellina Energia;
- i risultati hanno evidenziato che per entrambi i parametri (CO e NOx), e per ambedue i periodi di mediazione considerati, non sono prevedibili superamenti dei limiti di legge fissati dal D.M. 60/2002;
- relativamente al bilancio delle emissioni, dai dati forniti nello S.I.A. è possibile desumere che, ipotizzato un funzionamento annuo pari a 8000 ore, l'impianto causerà un'emissione massima di NOx pari a circa 513 t/anno;
- il fabbisogno idrico complessivo del progetto, che si prevede di soddisfare utilizzando acqua pubblica sotterranea per il ciclo di raffreddamento della centrale, è quantificato in 10 mc/h (2,77 l/s), con un volume di prelievo annuo di circa 80.000 mc, corrispondenti ad una portata media annua di 2,5 l/s; ciò mediante la realizzazione di 2 pozzi, con una profondità variabile tra 40 e 50 m dal piano campagna, il cui sviluppo interesserà esclusivamente la falda superficiale freatica;
- un sistema di trattamento delle acque consentirà di riciclare l'acqua di spurgo dai corpi cilindrici di caldaia, evitando lo scarico continuo di acque di processo e minimizzando in tal modo il prelievo di acqua;
- relativamente agli scarichi idrici, gli effluenti che verranno scaricati nella roggia ad est dell'impianto sono riconducibili a:
 - acque piovane o disciolti nell'apposito impianto;
 - acque chiarificate dal sistema di trattamento biologico;
- l'ambito interessato dalla Centrale in progetto non interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D. lgs. 42/2004; risultano invece sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale [ai sensi del medesimo D. Lgs, parte terza, art.142, comma 1, lett. c) e g)], alcune aree interessate dall'elettrodotto in progetto;
- l'intervento non ricade direttamente in area protetta regionale, pur essendo situato non lontano dal Parco regionale lombardo della Valle del Ticino (circa 2 km); si





segnala, tuttavia, che l'area vasta interessa il sistema delle garzaie della Lomellina, e che la stessa zona è stata indicata tra le aree prioritarie per la biodiversità della Pianura padana lombarda, in base allo studio realizzato nel 2006 - su incarico della Regione Lombardia - dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente;

- in relazione a Rete Natura 2000, si segnala la presenza di diversi siti, sempre nell'ambito del sistema delle garzaie lombarde:

- o SIC IT2080013 "Garzaia della Cascina Portalupa";
- o SIC IT2080006 "Garzaia di Sant'Alessandro";
- o SIC IT2080001 "Garzaia di Celpenchio";
- o SIC IT2080003 "Garzaia della Verminesca";
- o SIC IT2080015 "San Massimo";
- o SIC IT2080020 "Garzaia della Roggia Torbida";
- o SIC IT2080004 "Palude Loja";
- o ZPS IT2080501 "Risaie della Lomellina";

esternamente al sistema delle garzaie, ma non lontano dal sito di progetto, si segnala la ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino"; inoltre, il tracciato previsto per l'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente attraversa la ZPS "Risaie della Lomellina" (istituita con d.g.r. 7/21233 del 18.04.2005) e lambisce il SIC "Garzaia di S. Alessandro".

VISTO il verbale della Conferenza di Concertazione dei pareri degli Enti, depositato presso la Struttura VIA della Direzione Generale Territorio e Urbanistica in data 22/06/2006, alla quale hanno partecipato la Provincia di Pavia e i Comuni di Parona, Mortara, Albonese, Valle Lomellina, Sartirana Lomellina, da cui risulta parere negativo all'insediamento, con richiami, tra l'altro:

- al Programma Energetico Regionale, che esclude l'area del Pavese dalla realizzazione di nuove grandi centrali;
- alla spiccata vocazione agricola della Lomellina;
- alla presenza sul territorio di Parona di due industrie chimiche, due fonderie ed un termoutilizzatore;
- alle firme di cittadini raccolte dal Comitato "la Nostra Parona";
- allo studio effettuato dalla Provincia di Pavia sul suolo della Provincia stessa, che evidenzerebbe criticità circa la qualità del suolo nel Comune di Parona;
- alla mancata disponibilità del Committente a valutare in maniera esaustiva l'interramento dell'elettrodotto.

VISTI i pareri specialistici, trasmessi dal Gruppo di lavoro regionale e depositati presso la Struttura V.I.A. della D.G. Territorio e Urbanistica:

- *D.G. Territorio e Urbanistica - Struttura Pianificazione Locale e di Bacino:* con riferimento agli aspetti geologici e idrogeologici, non ritiene esaustiva la documentazione esaminata (19.02.2007, prot. n. Z1.2007.3725);
- *D.G. Territorio e Urbanistica - Struttura Paesaggio:* esprime parere contrario alle trasformazioni proposte (7.03.2007, prot. n. Z1.2007.5025);





- *D.G. Servizi di Pubblica Utilità*: esprime parere negativo circa il rilascio dell'autorizzazione unica ministeriale (06.07.2006, prot. n. Z1.2006.16717);
- *D.G. Servizi di Pubblica Utilità - U.O. Attività estrattiva e di bonifica*: non rileva elementi ostativi in ordine alle previsioni del piano cave vigente; il sito non risulta oggetto di attività di bonifica (22.02.2007, prot. n. Z1.2007.4034);
- *D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture*: relativamente all'uso e alla tutela delle acque, esprime parere favorevole con prescrizioni (05.03.2007, prot. n. Z1.2007.4620);
- *D.G. Qualità dell'Ambiente – Struttura Prevenzione Inquinamenti e Progetti Speciali*:
 - relativamente alla componente rumore, non ritiene di poter esprimere considerazioni sull'attendibilità delle conclusioni dello S.I.A. 18.07.2006, prot. n. Z1.2006.18097);
 - relativamente alla componente campi elettromagnetici, non ritiene esaustiva la documentazione analizzata ai fini della valutazione di possibili ricettori nella fascia di rispetto;
- *D.G. Qualità dell'Ambiente – Struttura valorizzazione delle Aree Protette e Difesa della Biodiversità*: esprime parere contrario (28.02.2007, prot. n. Z1.2007.4420);
- *D.G. Qualità dell'Ambiente – Struttura prevenzione inquinamento atmosferico e impianti*: ritiene che un'espressione nel merito per gli aspetti legati alla componente atmosfera debba essere formulata nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dal P.E.R. per l'individuazione dei siti maggiormente idonei all'insediamento di nuovi impianti di produzione di energia (23.04.2007, prot. n. Z1.2007.8378);
- *D.G. Agricoltura*: esprime parere negativo (07.07.2006, prot. n. Z1.2006.16879);
- *ARPA dipartimento di Pavia*: esprime parere negativo all'insediamento della centrale, che porterebbe ad un notevole aumento di emissioni di gas di combustione in un territorio ove le emissioni da combustioni industriali sono già numerose (11.07.2006, prot. n. Z1.2006.17200);
- *Sede Territoriale di Pavia*: ritiene non superate le criticità individuate nel parere specialistico del 24.02.2004 (27.02.2007, prot. n. Z1.2007.4277).

VISTE le risultanze istruttorie cui è pervenuto il Gruppo di Lavoro Interdirezionale all'uopo costituito, con particolare riferimento al quadro ambientale, ed i pareri degli Enti territoriali inviati alla Conferenza di Concertazione, da cui si evince che:

- relativamente alla componente atmosfera:
 - le caratteristiche tecnologiche del progetto risultano coerenti con i criteri regionali di autorizzazione; tuttavia, si rileva una carenza del S.I.A. in relazione alla descrizione dello stato di qualità dell'aria, in quanto i dati più recenti prodotti sono relativi al 2002 e si riferiscono a postazioni di rilevamento poste a considerevoli distanze dal sito, che non contengono informazioni sui valori di concentrazione di PM10;
 - nonostante le stime di ricaduta non evidenzino criticità in relazione agli effetti sulla qualità dell'aria locale, un giudizio di compatibilità ambientale del progetto non può prescindere dalla valutazione dei potenziali effetti del consistente flusso di massa di





- NOx, stante il contributo di tale inquinante alla formazione di PM10 di origine secondaria; deve altresì considerarsi la situazione di diffusa criticità determinata dalle elevate concentrazioni medie e dai numerosi episodi di superamento del valore limite giornaliero di tale parametro in vaste aree della pianura antropizzata;
- al fine di valutare adeguatamente gli effetti cumulati delle pressioni ambientali gravanti sul territorio regionale, si ritiene che un'espressione nel merito degli aspetti legati alla componente atmosfera debba essere formulata nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dal P.E.R. per l'individuazione dei siti maggiormente idonei all'insediamento di nuovi impianti di produzione energetica; con riferimento ai suddetti criteri, si evidenzia che il progetto non prevede la produzione di calore in cogenerazione e si colloca all'interno di un territorio già contraddistinto da una forte concentrazione di produzione termoelettrica;
 - il progetto non è coerente con le indicazioni del P.E.R., approvato in data 21 marzo 2003 con DGR n. 12467, che tra l'altro:
 - esclude, per l'area del Pavese, la costruzione di nuovi grandi impianti, ammettendo solo centrali di moderato impatto ambientale;
 - pone alla base della fattibilità di nuove centrali il principio dello "sviluppo sostenibile", con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti;
 - esclude, in presenza di bilanci energetici locali caratterizzati da situazioni di forte capacità produttiva ed esportativa, quali quelle riscontrabili nel territorio indagato, e dall'assenza di attività periferiche a elevata connotazione energivora, l'insediamento di ulteriori grandi Centrali elettriche;
 - privilegia la coerenza con la disponibilità prossima di linee di adduzione del gas naturale ed elettrodotti, onde ridurre la realizzazioni di nuove infrastrutture di supporto, a loro volta impattanti in relazione al consumo di territorio;
 - la pressione sulle componenti ambientali risulterebbe ulteriormente aggravata dalle opere e dalle infrastrutture indispensabili all'esercizio della Centrale, in particolare dal nuovo elettrodotto, lungo più di 20 km;
 - relativamente alla componente rumore:
 - non è fornita giustificazione della congruenza e rappresentatività di misure della durata di soli 10 minuti; non risulta inoltre specificata la loro collocazione nell'arco della giornata, in particolare, non si desume se siano state effettuate in periodo diurno oppure notturno: la mancanza di informazioni fondamentali fa perdere molto significato ai valori riportati nello S.I.A.,
 - lo S.I.A. comprende stime modellistiche dei livelli ante operam e post operam, che tuttavia sono restituite solo in forma di mappe di rumore e non come valori stimati puntualmente in corrispondenza dei recettori; non è precisato se le mappe di rumore si riferiscono al periodo diurno o a quello notturno,
 - il modello utilizzato per la propagazione del rumore non è descritto;
 - non sono specificate le fonti utilizzate per i valori di potenza sonora attribuiti alle sorgenti di rumore utilizzate in input al modello.

Nelle conclusioni del marzo 2005, l'estensore afferma che le mappe evidenziano rispetto in via previsionale del limite differenziale e - nella relazione integrativa





dell'ottobre 2005 - dei limiti assoluti; considerati tutti gli elementi di indeterminatezza di cui sopra, che non consentono di valutare se vi siano state sottostime nella modellizzazione dei livelli di rumore prodotti dalla Centrale in corrispondenza dei recettori, non è possibile esprimere considerazioni sull'attendibilità di tale conclusione;

- relativamente ai campi elettromagnetici, il tracciato dell'elettrodotto è riportato su corografia 1:10.000; non è riportata in cartografia la fascia corrispondente alla proiezione al suolo della isosuperficie a 3 microTesla risultante dalle simulazioni e, pertanto, non sono possibili valutazioni sull'eventuale interessamento di recettori, né considerazioni sul rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla, né sulla compatibilità delle destinazioni d'uso con la fascia di rispetto di cui all'art. 4 della legge 36/01 ed all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003;
- lo S.I.A. non ha sufficientemente analizzato le problematiche di carattere idraulico, idrogeologico e geotecnico, essenziali al fine di definire in modo esaustivo l'idoneità geologica delle aree interessate dalla realizzazione della CTE, delle opere connesse e dei due pozzi ad uso industriale;
- l'impatto paesaggistico delle trasformazioni proposte risulta rilevante, in quanto:
 - il grado di incidenza del progetto in relazione alla tipologia dell'intervento, alla sua articolazione, allo sviluppo in altezza ed all'area sfruttata - sia per la centrale che per l'elettrodotto - induce un mutamento paesaggistico significativo;
 - non risulta effettuato l'esame paesaggistico del progetto di cui alle "Linee guida per l'esame di impatto paesistico dei progetti", codificate con D.G.R. 8/11/2002 n.VII/11045, come invece previsto dall'art. 29 delle NTA del PTPR per le aree non vincolate;
 - tenuto conto dei caratteri di naturalità dell'ambito interessato, oltre che del termodistruttore esistente, si ritiene che la realizzazione della proposta progettuale implicherebbe il disegno di un nuovo paesaggio, introducendo elementi fisici non compatibili con le indicazioni del P.T.P.R.;
- in merito ai possibili impatti della Centrale - ed opere connesse - sui siti Natura 2000, lo S.I.A. non contiene una Relazione di Incidenza rispondente ai contenuti minimi indicati nell'allegato G al D.P.C. 357/97 e nell'allegato D alla dgr 14103/2004; più in generale, per quanto riguarda gli aspetti relativi alle componenti naturalistiche, si rileva che lo S.I.A., limitandosi ad analizzare solo l'intorno della Centrale, non propone adeguate misure per la salvaguardia delle numerose zone umide presenti nell'area vasta, che fanno della Lomellina una zona di elezione per la ricificazione dell'avifauna acquatica, nonché per le altre specie umicole che privilegiano tali ambienti (piccoli mammiferi, rettili, roditori, anfibi, etc.). Peraltro, la stessa creazione della ZPS "Risaie della Lomellina" conferma la necessità di istituire un regime di tutela per l'avifauna non solo nei pressi delle singole garzate, ma più in generale in tutta la Lomellina.

RITENUTO di esprimere il parere di competenza, di cui alla citata legge 55/02, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto in esame, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, in ordine alla compatibilità ambientale del progetto medesimo;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge





DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, parere negativo in ordine alla compatibilità ambientale del "Progetto di nuova centrale termoelettrica cogenerativa a ciclo combinato da 400 MWe e relative opere connesse" in Comune di Parona (PV);
2. di negare, ai sensi della legge 55/02, l'Intesa per la realizzazione del progetto medesimo, stante la sua incongruenza con gli strumenti di programmazione energetica regionale e con gli altri criteri di valutazione di cui all'Accordo 5 settembre 2002 tra Governo, Regione, Province, Comuni e Comunità Montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica;
3. di provvedere alla trasmissione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dello Sviluppo Economico, per i profili di competenza.

IL SEGRETARIO

Anna Bonomo

